

MARCO LATERZA

IL PARCO DEI SORRISI A MATERA. UN HEALING GARDEN E SENIOR PARK PER APRIRE LE AREE ESTERNE DELLA RESIDENZA BRANCACCIO AL RESTO DELLA CITTÀ

THE "PARCO DEI SORRISI" IN MATERA. A HEALING GARDEN AND SENIOR PARK TO OPEN THE EXTERNAL AREAS OF THE BRANCACCIO CARE CENTER TO THE REST OF THE CITY

This paper analyzes the evolution of the relationship of the external areas of the Mons. Brancaccio Care Residence in Matera with the rest of the city: from separation fence to neighborhood civic center. Specifically, the study will focus on the project, currently underway, of the Parco dei Sorrisi, a healing garden and senior park, and how this can be generative of a virtuous model of relations between the care facility and the surrounding neighborhoods.

Parole chiave

Biophilic design, healing gardens, senior park, residenza assistenziale, centro di comunità

Keywords

Biophilic design, healing gardens, senior park, care center, community center

La residenza Brancaccio a Matera

La Residenza "Brancaccio" è la casa di riposo più longeva della città di Matera. Nasce nel 1934 in seno alla Chiesa di Matera come un'opera caritativa; la sua prima sede fu nel Convento di Sant'Agostino, nei Sassi di Matera.

L'opera nel 1980 si trasferisce nell'attuale edificio, all'intersezione tra diversi quartieri periferici che rappresentano l'ultima espansione della città a nord. L'edificio è costituito da un blocco compatto di quattro piani con la pianta a forma di F (una stecca principale e due stecche minori ad essa perpendicolari). La grande area verde che lo circonda ha la potenzialità di rivolgersi ai quartieri circostanti sebbene all'origine sia stato pensato come una barriera per schermare la vista della struttura assistenziale dagli edifici circostanti.

Dal 2016 la struttura è gestita dalla Cooperativa Sociale il Sicomoro che ha sviluppato diversi programmi con l'intento di aprire il parco alla città ed creare spazi di socialità aperti ai cittadini e di promuovere attività di integrazione sociale, supporto alla genitorialità, cura dei disturbi dell'apprendimento. In questo modo si promuove un'idea

di centro assistenziale aperto, dove possa esprimersi la vocazione spaziale della struttura come vero e proprio centro civico, riferimento sociale per i circostanti quartieri periferici.

In quest'ottica nel 2022 è stata lanciata una campagna di *crowdfunding* per finanziare la creazione, in una delle aree esterne della struttura, del "Parco dei Sorrisi" un senior park e healing garden pensato specialmente per gli ospiti della residenza e i loro familiari ma aperto anche al resto della città.

Il progetto finanziato è stato sviluppato come parte della ricerca dottorale che verte sui temi di architettura, biofilia e aree interne, attualmente in atto presso l'Università degli Studi della Basilicata.

Biofilia e Healing Garden

La biofilia è definita come l'innata necessità dell'essere umano di essere connesso ai sistemi naturali. Un consistente corpus di studi ha dimostrato come un'esposizione costante e diretta ai contesti naturali abbia un impatto decisivo sulla nostra capacità di concentrazione, sulla regolazione dei livelli di stress, di pressione sanguigna e sulla riduzione degli stati d'ansia e di depressione.

L'applicazione di questi studi alla progettazione delle strutture sanitarie ha portato alla nascita dei "giardini terapeutici" (*healing gardens*), spazi aperti progettati come parte integrante del processo curativo dei pazienti. Strategie di biophilic design e di restorative design permettono di progettare questi spazi incentivando sia esperienze di tipo passivo (guardare la natura, passeggiare tra le fioriture, sentire gli odori e i rumori, toccare diverse *texture*, osservare piccole forme di vita tra le piante) che di tipo attivo (giardinaggio e vari tipi di terapie riabilitative) per stimolare i sensi e contribuire al processo di recupero psicofisico delle persone.

La "salute" infatti è un concetto complesso definito dalla World Health Organization - WHO come uno stato di complessivo benessere fisico, mentale, e sociale e non solo assenza di malattia o infermità. In quest'ottica nasce il progetto del "Parco dei Sorrisi" per il Centro Assistenziale Mons. Brancaccio di Matera.

Il Parco dei Sorrisi

Nei primi mesi del 2023 è stato avviato il progetto con l'obiettivo di sviluppare un primo importante tassello per aprire le aree verdi della Residenza Brancaccio al resto della città. Questo giardino di circa 900 mq sarà organizzato con un percorso sensoriale tra diverse fioriture stagionali, un *senior park* con attrezzi per l'attivazione psicomotoria degli anziani e uno spazio per eventi di comunità.

I cammini sono progettati con materialità eterogenee per un maggiore stimolo tattile, sonoro e olfattivo fornendo diversi gradi di percorribilità a seconda delle abilità motorie di ciascuno. Tra di essi si aprono diverse aree di sosta per contemplare le fioriture, leggere immersi nella natura, chiacchierare con gli amici o incontrare i parenti al di fuori delle mura della Residenza.

Il presente paper si articolerà in tre capitoli. Nel primo verrà esplorata l'evoluzione del rapporto delle aree esterne della residenza assistenziale con il resto della città: da recinto di separazione a centro civico di quartiere. Il secondo capitolo si occuperà dei principali studi ed esperienze progettuali: *biophilic design*, *restorative design* e *healing gardens*.

Infine l'ultimo capitolo analizzerà nello specifico il progetto del Parco dei Sorrisi e di come questo possa essere generativo di un virtuoso modello di relazioni tra la struttura assistenziale e i quartieri circostanti.